...di Domenica in Domenica...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO - *Giuseppini del Murialdo*
Via Murialdo,9 - 20147 Milano - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: parmurmi@gmail.com - www.murialdomilano.it

Anno 22 - n° 856 **13-02-2022 – VI dopo l'Epifania**

VI DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

1. Il tema di questo vangelo è la gratitudine. I lebbrosi, che allora erano emarginati dalla società civile, sono stati guariti.

Per loro è stata una vera e propria resurrezione, una nascita ad una nuova vita con il reinserimento nella comunità e il ritorno alla convivenza civile. Per questo dalla guarigione sarebbe dovuto scaturire un ringraziamento entusiastico. Invece solo uno, dei dieci, torna a ringraziare Gesù. Sembra che Gesù ci rimanga male, come se lui volesse questo "grazie".

Quando preghiamo, noi chiediamo a Gesù di aiutarci, ma dovremmo iniziare la nostra preghiera con un "grazie". Un grazie che dovrebbe declinarsi in una serie di motivi, di situazioni, di doni di cui iniziamo a renderci conto e di cui dobbiamo essere riconoscenti.

È un grazie che apre il cuore e che ci fa rendere conto che è proprio questo il motivo per cui Gesù vuole che noi lo ringraziamo: per farci aprire il nostro cuore. Gesù per il nostro bene vuole che ringraziamo, perché ringraziare ci fa bene.

2. Il lebbroso che torna indietro ha capito chi è Gesù: ha capito che Dio si comunica in quest'uomo. La fede ha due dimensioni: una verticale che ci fa innalzare lo sguardo verso il Creatore e una orizzontale che ci fa abbassare lo sguardo verso i fratelli e ci permette di vedere Dio proprio nella loro umanità. In questo modo capiamo che Gesù è il volto umano di Dio, di un Dio sensibile ai bisogni e alle sofferenze delle persone che si è posto a livello degli uomini per mettersi a loro servizio. Più si scopre e si vive la propria umanità e più si scopre la divinità che è in se stessi.

Per questo se guardiamo il cielo e non guardiamo l'umanità, noi ci perdiamo Dio.

3. Il lebbroso ha capito anche che il punto di arrivo non è la grazia ricevuta, ma è Gesù stesso e per questo torna da lui. La Da questa pagina si capisce molto bene che tutti i dieci lebbrosi sono stati guariti, ma uno solo è stato salvato.

Vuol dire che la meta non è il benessere, e nemmeno la guarigione, la salute: **la meta è la salvezza.**

Ce lo ricorda Gesù stesso: *"Il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito ma per servire e dare la sua vita come prezzo di riscatto per molti" (Mt 20, 28).*

Gesù – il Dio che si è fatto uomo, che si è umanizzato per essere vicino ai bisogni e alle sofferenze degli uomini, soprattutto degli ultimi – ha dato la sua vita per salvarci, per liberarci da tutte le schiavitù e da tutte le dipendenze che ci impediscono di accogliere l'amore che il Padre ci offre e di imitare questo amore che si mette a servizio degli altri.

Allora dobbiamo chiederci: ma noi sentiamo il bisogno di essere salvati, di essere liberati?

È questo ciò che conta, perché se sentiamo il bisogno di essere salvati, allora ci rivolgeremo al cuore del Salvatore e solo in quel cuore troveremo riposo.

Don Agostino Liberalato

questa settimana

Messe feriali: 8,30 - 18,00
Messa Vigiliare - sabato ore 18,00
Messe festive: 8,30 - 10,00 - 19,00

DOM 13: VI dopo l'Epifania
MER 16: ore 17,15 - Adorazione Eucaristica
ore 18,00 - Messa nella Cappella di via Gonin
ore 21,00 - Terzo incontro di preparazione al matrimonio
GIO 17: ore 16,30 - Catechesi Biblica
ore 18,45 - incontro Gruppo Missionario
ore 21,00 - Rinnovamento nello Spirito
DOM 20: penultima dopo l'Epifania

Giornata della Vita

Vendita primule e piante

Sono state raccolti 1170 euro... Già versati al centro Aiuto alla Vita di via Tonezza. Grazie di cuore a Tutti!!!

ADOTTIAMO UN BAMBINO A DISTANZA

Ricordiamo alle famiglie adottanti che è tempo di rinnovare l'adozione, e invitiamo altre famiglie, che hanno la possibilità, di aderire a questa forma vincente di aiuto concreto: offrire ad un bambino la possibilità di avere cibo, acqua, ma soprattutto la possibilità di frequentare la scuola nei Centri Scolastici dei Giuseppini del Murialdo di Bula e Bissau: Elementari, Medie e Professionali e quindi dare un futuro che cambierà la sua vita.

CAMMINARE INSIEME

Ultima occasione x rinnovare o fare l'adesioni 2022

Per riceverlo a casa tutti i mesi, basta abbonarsi. *In fondo alla chiesa c'è una persona incaricata per fare gli abbonamenti o per consegnarvi una copia omaggio. Oppure potrete recarvi nei giorni feriali da Concetta, in Ufficio Parrocchiale, dalle ore 9/12 e 16/18.*

IL SILENZIO È MITEZZA

Quando non rispondi alle offese. Quando non reclami i tuoi diritti. Quando lasci a Dio la difesa del tuo onore.

Il silenzio è misericordia:

Quando non riveli le colpe dei fratelli. Quando perdoni senza indagare nel passato. Quando non condanni ma intercedi nell'intimo.

Il silenzio è pazienza:

Quando soffri senza lamentarti. Quando non cerchi consolazione dagli uomini, ma attendi che il seme germogli lentamente.

Il silenzio è umiltà:

Quando taci per lasciare emergere i fratelli. Quando celi nel riserbo i doni di Dio. Quando lasci che il tuo agire sia interpretato male. Quando lasci ad altri la gloria dell'impresa.

Il silenzio è fede:

Quando taci perché è Lui che agisce. Quando rinunci alle voce del mondo per stare alla Sua presenza Quando non cerchi comprensione
perché ti basta essere conosciuto da Lui.

Il silenzio è saggezza:

Quando ricorderai che dovremo
rendere conto di ogni parola inutile.
Quando ricorderai che il diavolo è sempre in attesa di una tua parola imprudente per nuocerti e uccidere. Infine,
il silenzio è adorazione. Quando abbracci la Croce, senza chiedere il perché, nell'intima certezza che questa è l'unica via giusta.

S. Giovanni della Croce